

**DELIBERAZIONE 2 LUGLIO 2015
314/2015/E/COM**

**PROPOSTE AL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO RELATIVE AL FINANZIAMENTO
DI UN PROGETTO A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS E
DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 25 giugno 2015

VISTI:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481, e sue modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito con legge 14 maggio 2005, n. 80 (di seguito: decreto legge 35/05);
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (di seguito: Codice del consumo);
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (di seguito: legge 244/07);
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 116 (di seguito: decreto legge 91/14);
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 1 dicembre 2010, GOP 71/10 (di seguito: deliberazione GOP 71/10);
- la deliberazione dell'Autorità 10 luglio 2014, 330/2014/E/com (di seguito: deliberazione 330/2014/E/com).

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 11-bis, del decreto-legge 35/05, come successivamente modificato e integrato, prevede, tra l'altro, che l'ammontare riveniente dal pagamento delle sanzioni irrogate dall'Autorità sia destinato a un fondo per il finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas e del servizio idrico integrato, approvati dal Ministro dello Sviluppo Economico (di seguito: Ministro) su proposta dell'Autorità stessa, e che tali progetti possano beneficiare del sostegno di altre istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie;
- con la deliberazione GOP 71/10, l'Autorità ha proposto al Ministro l'approvazione di un progetto relativo alla riduzione degli oneri sostenuti dai clienti domestici di energia elettrica per il finanziamento dello Sportello per il consumatore di energia (progetto ROC), per un importo massimo pari a 3,2 milioni di euro, e che tale proposta è stata approvata dal Ministro medesimo con il decreto 29 dicembre 2010;

- la carenza di risorse conseguente alla diversa assegnazione degli importi rivenienti dal pagamento delle sanzioni irrogate dall’Autorità, a suo tempo disposta con il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha comportato la mancata attivazione del progetto ROC;
- per il medesimo progetto ROC risultano attualmente assunti impegni di spesa per un importo pari a 601.976 euro, sensibilmente inferiore all’importo per il quale il progetto medesimo è stato dimensionato;
- l’articolo 30-quater del decreto legge 91/14 ha esteso le finalità del fondo per il finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas anche al finanziamento dei progetti a vantaggio dei consumatori del servizio idrico integrato;
- l’evoluzione del quadro regolatorio del servizio idrico integrato comporta l’esigenza prioritaria di promuovere la diffusione, presso i consumatori, dell’informazione in merito alle modalità di erogazione del servizio, ai suoi costi, ai diritti e alle tutele riconosciute ai consumatori medesimi e agli strumenti per risolvere eventuali controversie insorte con i gestori;
- le finalità di cui al punto precedente possono essere validamente perseguite mediante la realizzazione di attività di formazione, affidate a soggetti dotati di adeguata professionalità, sulle materie attinenti il servizio idrico integrato rivolte al personale delle associazioni rappresentative dei consumatori, in modo da valorizzare l’azione di informazione e assistenza svolta dalle associazioni medesime, anche attraverso le relative articolazioni territoriali, a vantaggio dei consumatori;
- sono attualmente già programmate, in attuazione del progetto a vantaggio dei consumatori sinteticamente denominato PFA/15, approvato dal Ministro con il decreto 24 dicembre 2014 su proposta formulata dall’Autorità con deliberazione 330/2014/E/com, analoghe attività di formazione del personale delle associazioni rappresentative dei consumatori sulle materie attinenti i servizi elettrico e gas, che avranno termine entro il 31 dicembre 2016;
- la predisposizione di un programma complessivo per la formazione, che comporti la convergenza verso un modello progettuale unitario delle attività di formazione e aggiornamento del personale delle associazioni di consumatori in materia di servizio idrico integrato e, successivamente alla conclusione delle attività previste dal progetto PFA/15, in materia di servizi elettrico e gas, potrà consentire una programmazione e realizzazione coordinata delle attività medesime, generando inoltre sinergie che aumentino l’efficienza e l’efficacia dell’intervento.

RITENUTO OPPORTUNO:

- in relazione all’estensione delle finalità del fondo per il finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas anche al finanziamento dei progetti a vantaggio dei consumatori del servizio idrico integrato disposta dall’articolo 30-quater del decreto legge 91/14, promuovere l’informazione dei consumatori del servizio idrico integrato, valorizzando a tale scopo l’attività di

informazione e assistenza svolta dalle associazioni rappresentative dei consumatori mediante specifiche attività di formazione del relativo personale;

- prevedere la realizzazione, nel medio periodo, di un quadro unitario che consenta la programmazione e realizzazione coordinata delle attività di formazione e aggiornamento rivolte al personale delle associazioni rappresentative dei consumatori nelle materie attinenti i servizi regolati dall'Autorità;
- perseguire gli obiettivi di cui ai punti precedenti proponendo al Ministro dello Sviluppo economico l'approvazione di un progetto relativo alla realizzazione di un programma pluriennale per la formazione e l'aggiornamento del personale delle associazioni di consumatori sui servizi regolati dall'Autorità (progetto PFR) che comprenda l'avvio, nella fase iniziale, delle attività di formazione sulle materie attinenti il servizio idrico integrato e in una seconda fase, successivamente al completamento delle attività di formazione previste dal progetto PFA/15 attualmente in fase di realizzazione con termine al 31 dicembre 2016, anche alle attività di formazione sulle materie attinenti i servizi elettrico e gas;
- proporre altresì che al finanziamento del progetto PFR di cui al punto precedente siano destinate le risorse attualmente impegnate a parziale copertura del progetto ROC, in considerazione del fatto che per quest'ultimo progetto la sproporzione tra le risorse disponibili e il fabbisogno minimo non consentirebbe di perseguire risultati significativi in relazione agli obiettivi di riduzione degli oneri sostenuti dai clienti domestici del servizio elettrico, prevedendo comunque in via subordinata che, in caso di mancato accoglimento della proposta di riallocazione delle risorse sopra formulata, il progetto PFR sia finanziato mediante l'impegno delle nuove risorse acquisite dal Fondo sanzioni

DELIBERA

1. di proporre al Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 11-bis, del decreto legge 35/05, come successivamente modificato e integrato, l'approvazione delle proposte relative alla realizzazione del progetto a vantaggio dei consumatori dei servizi elettrico e gas e del servizio idrico integrato contenute nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di indicare che, ai fini dell'allocazione delle risorse disponibili per la realizzazione dei progetti a vantaggio dei consumatori, al finanziamento del progetto di cui al presente provvedimento siano destinate le risorse attualmente impegnate a parziale copertura del progetto ROC di cui alla deliberazione GOP 71/10, approvato con decreto 29 dicembre 2010 ovvero, in via subordinata al mancato accoglimento di tale indicazione, le nuove risorse rivenienti dal pagamento delle sanzioni irrogate dall'Autorità;
3. di proporre inoltre al Ministro dello Sviluppo Economico:
 - a) di confermare la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE), in quanto soggetto pubblico funzionalmente preposto allo svolgimento di compiti

strumentali all'esercizio dei poteri e delle attività dell'Autorità, nel ruolo di destinatario delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto di cui all'Allegato A, ai fini della loro erogazione ai soggetti responsabili per la realizzazione del progetto;

- b) di stabilire che per l'individuazione dei soggetti responsabili per la realizzazione del progetto di cui all'Allegato A, la CCSE attiverà procedure ad evidenza pubblica, sulla base degli indirizzi formulati dal Direttore della Direzione Consumatori, Conciliazioni e Arbitrati dell'Autorità;
 - c) che sia riconosciuto alla CCSE un contributo per lo svolgimento delle attività di gestione dei progetti di cui nell'Allegato A nella misura massima del 3% dei fondi ad essa trasferiti per i progetti medesimi;
4. di prevedere che, in ogni caso, l'Autorità si riserva la facoltà di avviare monitoraggi, verifiche e ispezioni sullo stato di attuazione del progetto, nonché di richiedere in qualunque momento ogni genere di documentazione inerente il progetto medesimo, sia presso la CCSE sia presso i soggetti responsabili per la sua realizzazione;
 5. di dare mandato al Direttore della Direzione Consumatori, Conciliazioni e Arbitrati dell'Autorità per i seguiti di competenza;
 6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministro dello Sviluppo Economico;
 7. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

2 luglio 2015

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni